

Regole più semplici nelle Rsa per ricoveri e visite

Bruno Vlani

Filtri più leggeri per gli ingressi nelle Rsa dei nuovi ricoverati e dei parenti, semplificazione della burocrazia. Senza pe-



rò perdere di vista la lezione del Covid e le eredità che per molto tempo non si potranno abbandonare nelle situazioni più delicate: visite solo programmate con mascherine Ffp2 e distanziamento. Sono i punti principali del documento che oggi Alisa varerà rispolverando vecchie indicazioni ancora valide e nuove disposizioni, più leggere, per gli 11.000 ospiti delle Rsa liguri e i loro familiari.

Meno burocrazia e visite più facili

Le Rsa liguri ora vedono il sereno

Attese oggi le nuove regole per accedere alle case di riposo, fra sicurezza e il ritorno alla normalità

Bruno Viani / GENOVA

Filtri più leggeri per gli ingressi nelle Rsa dei nuovi ricoverati e dei parenti, semplificazione della burocrazia. Senza però perdere di vista la lezione del Covid e le eredità che per molto tempo non si potranno abbandonare nelle situazioni più delicate: visite solo programmate con mascherine Ffp2 e distanziamento. «In questi giorni abbiamo rivisto tutti i regolamenti che si sono succeduti, un dedalo di norme tra le quali c'erano aspetti contraddittori - dice il geriatra Ernesto Palummeri, consulente di Alisa per il mondo delle case di riposo e la geriatria in Liguria - e abbiamo elaborato un documento che riguarda gli ingressi dei nuovi ospiti e le visite dei parenti, per cercare di dare un ordine alle cose».

Un documento atteso per oggi, una sorta di summa con vecchie indicazioni ancora valide e nuove disposizioni che ri-

guardano gli 11.000 ospiti delle Rsa liguri e i loro familiari.

ACCESSI PIÙ FACILI PER I PARENTI

Il primo punto è quello delle visite. «Malgrado una crescita della diffusione del virus a febbraio anche all'interno degli istituti, il 90% dei ricoverati che oggi vengono trovati positivi al coronavirus non ha sintomi o ha sintomi lievi, paragonabili a quelli di oggi ha sintomi. La massiccia copertura con la terza dose degli ospiti e del personale delle Rsa ci consente oggi di procedere a una razionalizzazione di tante normative, a cominciare da quelle delle visite ai parenti». Il primo ammorbidente: se ai visitatori è richiesto il Green pass rafforzato con dose booster, fino a oggi erano esclusi dalla possibilità di libero accesso alle Rsa per fare visita a parenti tutti i soggetti che avendo contratto il virus, si erano fermati alla seconda dose. Il loro accesso era consentito ma



La stanza degli abbracci in una Rsa genovese

11.000
gli ospiti
delle residenze
per anziani
in Liguria

97,8%
il tasso di vaccinazioni
con la terza dose
degli anziani
nelle case di riposo

solo dietro esibizione di un tampone negativo. Nel nuovo regolamento di Alisa questa tipologia di accesso è invece esplicitamente prevista e consentita senza alcuna limitazione o obbligo di tampone.

Un ulteriore chiarimento è dedicato a chi non ha potuto effettuare il ciclo vaccinale per giustificati motivi medici. Questo punto non era stato affrontato dalle precedenti normative e poteva essere liberamente interpretato dalle direzioni sanitarie delle diverse Rsa, ora arriva un'indicazione univoca: «Chi ha un'esenzione dal vaccino può entrare dietro esibizione di un tampone negativo».

VISITE DI ALMENO MEZZ'ORA

Su altri punti aggiunge il geriatra, non si torna indietro e difficilmente le cose cambieranno in tempi brevi. «I tamponi periodici a ospiti e operatori non si interromperanno, le visite continueranno sempre e solo

su prenotazione ma dovrà essere garantita ai parenti la possibilità di avere un colloquio settimanale della durata di almeno mezz'ora» Un punto delicato e oggetto di continue modifiche nel tempo. «È chiaro che necessità di distanziamento e carenze di spazi rendono necessarie delle regole, il ministero aveva detto che le visite dovevano "laddove possibile" essere di almeno 45 minuti, ma cosa vuol dire "laddove possibile"? Noi abbiamo preferito indicare un tempo inferiore, mezz'ora effettiva di colloquio che però deve essere garantita. E a livello ligure stiamo sensibilizzando i direttori sanitari perché riducano le restrizioni. Il timore di situazioni viste all'inizio della pandemia preoccupa i responsabili della sicurezza delle diverse strutture, ma la situazione è cambiata, il 97,8% degli anziani delle case di riposo è vaccinato con la terza dose; il numero di morti dei primi quattro mesi dalla comparsa del Covid da marzo a giugno 2020 è superiore a quelli di tutto il periodo da allora ad oggi».

Anche le restrizioni per l'accesso di nuovi ospiti nelle strutture sono oggi ulteriormente alleggerite: se la quarantena era stato già abolita per i vaccinati con dose booster, da oggi non servirà più nemmeno ai vaccinati con 2 dosi più certificato di guarigione dal virus. —